

L'arcivescovo Romero, Marianella Villas e Don Murgioni furono «testimoni di verità»



Mons. Monari ieri al Paolo VI

■ Don Pierluigi Murgioni, sacerdote della Diocesi di Brescia incarcerato e torturato, dal 1972 al 1977, in Uruguay. Oscar Romero, arcivescovo di San Salvador, ucciso il 24 marzo 1980. Marianella García Villas, presidente della Commissione per i diritti umani salvadoregna, assassinata il 13 marzo 1983. Tre martiri della lotta non violenta per la democrazia nell'America Latina delle dittature: a loro è stato dedicato ieri un convegno promosso, al Centro pastorale Paolo VI, dalla Diocesi, dall'Archivio storico della Resistenza della **Cattolica** e dall'editrice Ave, con molte associazioni.

Anselmo Palini, che ha condotto l'incontro, ha ricostruito in tre libri le biografie di questi «testimoni che hanno affermato la propria responsabilità contro l'indifferenza». Martiri nel vero senso cristiano del termine, come ha chiarito il vescovo Luciano Monari: «All'origine di questa concezione è il sacrificio di Gesù: una scelta libera, compiuta per rendere testimonianza alla verità, cioè la rivelazione dell'amore di Dio per gli uomini». Il senso della morte, avverte mons. Monari, «è dato dalla vita che l'ha preceduta. E queste figure ci aiutano a rinnovare il desiderio e la speranza di un'autentica civiltà dell'amore». Rolando Anni ha proposto la lettura di documenti inediti sulla vicenda di don Murgioni: lettere personali e ufficiali, da cui emergono le umiliazioni subite e la maturazione spirituale. E la relazione con il vescovo Luigi Morstabili, che con «forte mitezza e paterna sollecitudine» non smise mai l'impegno per liberarlo. Sui rapporti tra Romero e due papi, Paolo VI e Giovanni Paolo II, è intervenuto don Alberto Vitali. Il senatore La Valle e don Benedini, infine, hanno sotto-

lineato il frutto generato nel tempo da questi sacrifici: «Martiri venuti, come Papa Francesco, dalla fine del mondo: in lui la loro parola continua a risuonare».

Nicola Rocchi

www.italianair.com

TRASPORTO PUBBLICO
Bus, avvio agitato per il piano di potenziamento della rete

Il piano dell'azienda bresciana prevede un aumento del numero di linee e di percorsi. Le tariffe sono state aumentate del 10 per cento.

BRUSCA E SMOLEGGIA
L'azienda bresciana ha avviato il servizio di trasporto pubblico. Il piano prevede un aumento del numero di linee e di percorsi. Le tariffe sono state aumentate del 10 per cento.

NUOVA LEXUS CT HYBRID
CONCENTRATED HYBRID

22.23
M.P.L.G.

UNIQIA BONERA